



Fondazione scuola dell'infanzia "Suor Teresa Ballerini"
Tel. 02/96469280 mail materna.ceriano@libero.it
sito www.scuolainfanziaceriano.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La premessa imprescindibile è considerare la famiglia come prima e indispensabile comunità educante. Per i genitori, la responsabilità educativa è:

- ❖ un dovere essenziale, perché connesso alla trasmissione della vita;
- ❖ originale e primario rispetto al compito educativo di altri soggetti;
- ❖ insostituibile e inalienabile, nel senso che non può essere delegato né surrogato.

Lo scopo della scuola e della famiglia è comune: ognuno ha a cuore il bene dei bambini in una visione che tiene conto della dimensione del singolo e del gruppo. Ecco perché il valore dell'**ALLEANZA** con le famiglie è aspetto irrinunciabile e contraddistingue la relazione educativa in tutti i servizi.

La scuola, nel rapporto con la famiglia, assume sempre un ruolo di regista e garante della proposta educativa, nella condivisione di valori e di principi; il suo compito è di agevolare e promuovere il senso di una "genitorialità diffusa", al fine di creare le condizioni perché tutte le famiglie si sentano parte di una comunità.

Il patto di corresponsabilità educativa è il documento che:

- ✓ illustra il rapporto scuola-famiglia, andando a evidenziare il ruolo e gli impegni di ciascuno;
- ✓ è suddiviso in ambiti, intesi come aree di sviluppo della relazione scuola/servizio e famiglie, fondamentali e irrinunciabili all'interno della nostra scuola;
- ✓ è interconnesso con tutti gli altri documenti scolastici (Progetto Educativo, Piano dell'Offerta Formativa, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, regolamenti, documenti di valutazione e autovalutazione);
- ✓ è sempre rivolto alla comunità e alla promozione dell'identità sociale, pur nel rispetto di ciascun bambino e delle sue peculiarità.

Caratteristiche dell'identità delle scuole FISM

Nell'appartenenza alla Fism (Federazione italiana scuole materne) la scuola trova sostegno, orientamento, visione e confronto nel processo di coerenza documentativa e nella creazione di un ambiente di apprendimento e di un agire educativo cristianamente ispirato.

Le scuole Fism sono portatrici di un orientamento pedagogico d'impronta cristiana e umanistica e, per questa stessa ragione, capace di parlare a tutto l'uomo e a tutti gli uomini. Esse, infatti, si qualificano autonome e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

La proposta educativa mette al centro la persona e la sua libertà, connota e valorizza la scuola di ispirazione cristiana e ne dichiara l'identità. La persona, ogni persona, è valore di per sé e ha una dignità che non può essere tolta e/o negata a nessuno. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità.

Accogliere la persona significa:

- + accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita;
- + intraprendere insieme un percorso*.

*Documento PEI, Fism Regione Lombardia

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	IL BAMBINO...
COMUNICAZIONE La comunicazione, chiara negli obiettivi, autentica e rispettosa dei ruoli e delle persone, diventa una componente essenziale per un buon rapporto tra la scuola e la famiglia.	• Conoscere, condividere e promuovere i documenti istituzionali in quanto identità della scuola nelle sedi ritenute opportune rendendoli fruibili e consultabili in qualsiasi momento. • Garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche con strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy. • Porre l'attenzione sia sui bisogni dei singoli sia della comunità per sostenere una forma di responsabilità sociale. • Condividere e rendere trasparenti gli obiettivi dell'azione educativa che sottende alle esperienze che vivono i bambini. • Fornire le indicazioni pratiche e i contatti su come comunicare con la scuola e con quali strumenti, impegnandosi a dare un riscontro alle comunicazioni ricevute in maniera puntuale e tempestiva.	• Prendere visione e leggere in maniera consapevole i documenti istituzionali della scuola. • Leggere le comunicazioni e a chiedere specifiche qualora non siano chiari i contenuti della proposta. • Porre l'attenzione sui bisogni dell'intera comunità, non solo in una visione individualista. • Rispettare le indicazioni fornite dalla scuola sui canali di comunicazione istituzionali da adottare.	• È soggetto attivo dentro la scuola, impegnandosi a porre domande, esprimendo proprie curiosità e desideri, nel rispetto di una propria identità personale. • Si affida alle proposte dell'insegnante ponendo domande qualora in difficoltà e impegnandosi a rispettare e a mettere in atto le consegne ricevute. • Si impegna a vivere il proprio quotidiano come risposta ai bisogni universali, con la consapevolezza che i propri bisogni devono sempre considerare anche i bisogni della comunità. • È reso consapevole delle comunicazioni in cui è direttamente coinvolto.
DOCUMENTAZIONE La documentazione produce tracce, memorie e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e apprendimento individuale e di gruppo.	• Fornire modalità e strumenti chiari, condivisi e accessibili per tutte le famiglie in tempi ragionevoli. • Illustrare non solo le azioni compiute, ma anche i vissuti e le emozioni dei bambini • Porre particolare attenzione alla documentazione della quotidianità vissuta a scuola. • Far emergere, oltre all'esito delle esperienze, anche gli obiettivi di ogni singola attività presentata.	• Prendere visione del materiale ricevuto o presente all'interno della scuola ponendo il giusto livello di attenzione e di riflessione. • Andare oltre la ricerca del proprio bambino, al fine di comprendere il significato e gli obiettivi propri delle varie esperienze proposte.	• È il protagonista di ogni esperienza proposta. • Con il supporto degli insegnanti e della famiglia, riflette sulle proprie esperienze, verbalizzando e facendo memoria di quanto vissuto e appreso. • Con l'aiuto degli insegnanti impara a sentirsi parte di una comunità in cammino.

BENESSERE DEL BAMBINO E DELLA FAMIGLIA Il benessere del bambino è l'insieme di più fattori che gli permettono di crescere in modo sereno e armonioso. Il benessere della famiglia è uno stato in cui si trova la famiglia stessa che, pur nelle difficoltà e nei momenti di fatica, riesce a svolgere il proprio compito in un clima di serenità e sempre aperta verso la positività.	• Sostenere e condividere il benessere del bambino, quale scopo comune, trovando spazi e tempi "pensati" dove potersi confrontare sui vissuti e sui bisogni di ciascuno e di tutti. • Progettare, realizzare e prendersi cura costantemente di un ambiente di apprendimento significativo, orientato all'ordine e alla bellezza e rispettoso dei bisogni di ciascuno. • Mantenere la riservatezza su eventuali momenti di difficoltà della famiglia di cui si viene a conoscenza.	• Partecipare ai momenti pensati dalla scuola per condividere i vissuti e le esperienze dei bambini. • Sostenere il confronto reciproco attraverso la comunicazione dei propri bisogni, utilizzando gli strumenti e le modalità opportune e condivise. • Condividere con la scuola eventuali difficoltà che possono influenzare lo stato di benessere del bambino. • Avere attenzione a rispettare gli spazi e i tempi che la scuola offre per il benessere dei propri bambini e delle famiglie.	• Si impegna a rispettare i tempi e gli spazi che la scuola mette a disposizione per favorire il benessere proprio e altrui. • Con l'aiuto degli insegnanti e della famiglia, condividere i propri bisogni corporei, etici, estetici, emotivi, cognitivi, relazionali, religiosi e spirituali.
PARTECIPAZIONE La partecipazione è disponibilità alla reciprocità. Attraverso il dare e il ricevere ci si sente parte di una comunità educante in cui la specifica identità cristiana favorisce il pluralismo culturale ed educativo.	• Offrire modalità e spazi che incoraggino i genitori a confrontarsi con insegnanti e coordinatrice al fine di migliorare le pratiche scolastiche e sentirsi parte integrante del processo educativo. • Sollecitare la partecipazione dei bambini alla vita scolastica, attraverso la valorizzazione dell'identità di ciascuno e lo sviluppo delle autonomie, delle competenze e della cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza. • Sostenere e ad aprire forme di collaborazione con gli enti del territorio, valorizzando l'appartenenza della scuola al contesto socio-culturale e pastorale di appartenenza. • Sostenere la partecipazione come realtà associativa Fism. • Favorire la partecipazione di tutto il personale scolastico, ciascuno per il proprio ruolo, alle iniziative e scelte educative ed organizzative della scuola.	• Riconoscere e rispettare i ruoli di ciascuna funzione. • Fornire feedback e aderire alle proposte di confronto proposte dalle insegnanti volte al miglioramento del progetto formativo e delle pratiche educative con atteggiamento aperto e collaborativo. • Lasciarsi coinvolgere dalle iniziative promosse dalla Scuola rivolte ai genitori nella consapevolezza dell'importanza di essere genitore non solo di un singolo bambino ma di un bambino che fa parte di una comunità.	• Partecipa alle quotidianità e alle attività proposte secondo le proprie inclinazioni, attitudini e risorse. • È protagonista del processo educativo: è portatore di esperienze, bisogni e potenzialità; propone, negozia, porta richieste e desideri. • Comprende che essere parte della realtà comunità scolastica significa affrontare il processo di negoziazione tra i propri bisogni, interessi e desideri e quelli del gruppo.

INCLUSIONE L'inclusione si attua quando tutti gli attori coinvolti (scuola, famiglia e bambini) si sentono parte di una comunità che permette uno sviluppo integrale con la possibilità di rispettare i tempi e le caratteristiche di ciascuno, trasformando le fragilità in potenzialità.	• Costruire un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita integrale della persona nel rispetto dei ritmi, tempi, bisogni e caratteristiche specifiche di ogni bambino. • Accogliere ciascun bambino e ciascuna famiglia con gioia e disponibilità all'ascolto con le sue caratteristiche specifiche come dono per la comunità scolastica. • Favorire la piena integrazione e inclusione dei bambini con disabilità/bisogni educativi speciali rimuovendo le barriere e valorizzando i facilitatori per favorire l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze. • Valorizzare la multiculturalità e le appartenenze religiose promuovendo iniziative di conoscenza e condivisione delle peculiarità dei singoli.	• Rispettare i tempi e i ritmi che la scuola individua essere necessari per favorire la crescita integrale di ciascun bambino. • Rendersi disponibili all'ascolto e al dialogo sul percorso di crescita del proprio figlio e sui bisogni emersi. • Sollecitare i bambini all'attenzione, alla cura e alla comprensione di chi è diverso da sé per carattere, competenza o cultura. • Educare i bambini al rispetto dell'altro e della comunità attraverso la partecipazione e il dialogo e attraverso la coerenza delle azioni.	• È parte integrante della comunità scolastica con la sua specifica identità e, attraverso la sua storia e appartenenza, dona ricchezza e vivacità. • Con l'aiuto di genitori e insegnanti accoglie bambini con fragilità particolari o appartenenti a culture diverse con desiderio di conoscenza, proattività, rispetto e collaborazione.
---	---	--	--

Redatto dal Collegio Docenti in data 22/10/25 e convalidato con la rappresentanza dei genitori in data 7/11/25